Il Giornale del Gussago Calcio

 # noisiamoilgussagocalcio

n. 94 • Anno XIX • Settembre/Ottobre 2026



IN PRIMO PIANO:

- **Stagione 2026/2027**
  Il nuovo Gussago Calcio riparte dal vivaio

- ***All'interno: IL MAGAZINE***

Attività gussaghesi:
AMPLIFICA di Paola Trebeschi

FONDAZIONE RICHIEDEI

Mese Rosa, la prevenzione femminile al centro



In copertina:
Il Direttore SportivoFrancesco Benaglia e il Mister della Prima Squadra Matteo Riviera (foto di Giorgio Mazzini)

SOMMARIO

- Editoriale pag. 2
- Il nuovo Gussago riparte dal vivaio pag. 3
- La nuova stagione calcistica 2026/2027 pag. 4
- Lo Studio dentiStico Riviera MGB pag. 8
- L'estate del Gussago Calcio pag. 10
- Sport in festa pag. 11
- **Inserto MAGAZINE**
  - Gussago Calcio Sud Sudan pag . 11
  - Gussago da scoprire- di R. Faroni pag. 12
  - Contropiede - di A. Piacentini pag. 13
  - Attività gussaghesi: Amplifica pag 14
  - Istituto Comprensivo di Gussago pag. 15
  - Fondazione Richiedei pag 16
  - Alla scoperta della natura pag. 17
  - CroceRossa Cellatica/Gussago pag. 17
  - La scrittura di Tia pag. 18
  - Lo scaffale di Mangiastorie pag 19
  - Uno psicologo per amico pag 19
- Francesco Marzo: un fenomeno! pag. 20
- L'Apostrofo pag. 20
- Mondiale bis per Emiliana Cirelli pag 21

n. 94 - Anno XIX - Settembre/Ottobre 2026
Copia gratuita
Gli inserti e le promozioni pubblicitarie sono a cura di EUROCOLOR (Rovato - Bs)

Direttore responsabile:
Adriano Franzoni

Coordinamento editoriale:
Giorgio Mazzini

Segreteria di Redazione:
Pierangela Franzoni

Redazione:
Corrado Belzani, Laura Righetti
Renato Verona

Collaborano a questo numero:
Gianluca Cominassi, Rinetta Faroni, Marco Fredi, Mattia Inverardi, Adriano Piacentini, Giorgio Mazzini Renzo Gaffurini
Iscrizione del Tribunale di Brescia
n. 49/2008
Chiuso in redazione il 29/09/2026
Stampa e Concessionario della Pubblicità:
Centro Stampa Eurocolor - Rovato (Bs)
0307721730 • www.eurocolor.net
sede: **A.S.D. GUSSAGO CALCIO**
Via Bevilacqua, 42/D - 25064 Gussago (BS)
Tel-Fax: 0302774642
e-mail: redazione@gussagocalcio.it
www.gussagocalcio.it

Editoriale

Una vergogna mondiale...

di Adriano Franzoni

Con somma gioia per gli sportivi veri e per le persone di buon senso, si sono chiusi i Mondiali organizzati da Messico, Canada e Stati Uniti, con la vittoria della Spagna che, a mio giudizio, ha meritato ampiamente il titolo. Un Mondiale nel quale, oltre al calcio, hanno avuto un ruolo sempre più evidente politica, spettacolo e interessi economici. Già prima dell'inizio si era parlato della possibilità di sostituire l'Iran con l'Italia. La proposta era stata avanzata dall'inviato statunitense Paolo Zampolli, ma la FIFA l'aveva respinta, confermando la partecipazione iraniana[1]. Poi sono arrivate le novità organizzative: le pause obbligatorie per l'idratazione, introdotte dalla FIFA per la tutela dei giocatori,[2] e, nella finale, il primo vero Halftime Show nella storia dei Mondiali[3]. Tutto legittimo, naturalmente. Ma viene da chiedersi se il calcio non stia diventando sempre più uno spettacolo televisivo nel quale la partita rischia di essere soltanto una parte del grande show. Il caso più discusso è stato però quello di Folarin Balogun. L'attaccante americano era stato espulso contro la Bosnia-Erzegovina, ma la FIFA ha successivamente sospeso l'applicazione della squalifica, rendendolo disponibile contro il Belgio[4]. Nel frattempo Donald Trump aveva dichiarato di avere telefonato a Gianni Infantino chiedendo che la questione fosse riesaminata[5]. Non sostengo che Trump abbia ordinato di cancellare la squalifica: non ci sono elementi per affermarlo. Ma è un fatto che il presidente americano abbia chiesto personalmente di riesaminare una decisione riguardante un giocatore della propria nazionale. È sufficiente per parlare di interferenza politica? Non necessariamente. Ma è certamente sufficiente per porsi qualche domanda sull'opportunità di simili interventi. La Federazione belga contestò infatti l'utilizzo di Balogun, ma il ricorso venne dichiarato inammissibile dalla FIFA[6]. Poco dopo, comunque, il Belgio batté gli Stati Uniti 4-1, eliminandoli dal torneo[7]. Poi la finale tra Spagna e Argentina. La Spagna ha dominato larghi tratti della partita e ha vinto 1-0 ai supplementari. Enzo Fernández è stato espulso per doppia ammonizione[8]. Non ho elementi per sostenere che l'arbitro abbia favorito l'Argentina o sia stato condizionato dalla politica, e quindi non lo sostengo. Ma proprio in una finale mondiale, dove la pressione è enorme, l'indipendenza dell'arbitraggio dovrebbe essere fuori da qualsiasi dubbio[9]. Ed è questo, alla fine, il problema. Un Mondiale dovrebbe essere soprattutto una festa dello sport, con regole chiare e uguali per tutti. Quando politica, potere, televisione e interessi economici sembrano assumere un peso sempre maggiore, il rischio è che lo sport finisca in secondo piano. Dovremmo pretendere trasparenza dalle istituzioni sportive e avere il coraggio di contestare ciò che riteniamo sbagliato, senza bisogno di accuse o complotti. Perché il problema non è soltanto chi vince o chi perde. Il problema è la fiducia. E quella, nello sport come nella vita, è difficile da conquistare e facilissima da perdere. La Spagna, comunque, ha meritato il titolo mondiale[8]. E alla fine, quasi come una fotografia simbolica di questo Mondiale, Donald Trump ha partecipato alla premiazione della Spagna insieme a Gianni Infantino[10]. Una conclusione emblematica per un Mondiale nel quale calcio, politica, spettacolo e potere sono sembrati viaggiare sullo stesso terreno di gioco.

---

[1] BBC Sport, aprile 2026, sulla proposta di Paolo Zampolli di sostituire l'Iran con l'Italia.
[2] FIFA, comunicazioni ufficiali sulle pause per l'idratazione e sulla tutela dei giocatori.
[3] FIFA, luglio 2026, sul primo Halftime Show nella storia di una finale della Coppa del Mondo.
[4] FIFA, 5 luglio 2026, sulla sospensione dell'applicazione della squalifica di Folarin Balogun.
[5] Reuters, 6 luglio 2026, sulle dichiarazioni di Donald Trump relative alla telefonata con Gianni Infantino.
[6] Sky Sport, 6 luglio 2026, sul ricorso della Federazione belga contro l'utilizzo di Balogun.
[7] Associated Press / Reuters, 6 luglio 2026, Belgio-Stati Uniti 4-1.
[8] FIFA, 19 luglio 2026, rapporto ufficiale sulla finale Spagna-Argentina.
[9] FIFA, 17 luglio 2026, designazione di Slavko Vinčić come arbitro della finale.
[10] FIFA, 19 luglio 2026, cronaca della cerimonia di premiazione e della consegna del trofeo alla Spagna.



Giovani, identità e futuro: il nuovo Gussago riparte dal vivaio

Durante la presentazione della Prima Squadra presso la cantina "La Manèga" di Gussago, il Presidente Renzo Gaffurini traccia il nuovo percorso societario

di Renzo Gaffurini



È ormai il quinto anno che ho l'onere e l'onore di rappresentare il Gussago Calcio 1981 e di presentare ufficialmente l'organigramma societario e tecnico che guiderà il club ed in particolare la prima squadra nella stagione sportiva 2026/2027, confermando una linea progettuale precisa e, sempre di più, inequivocabile: valorizzare il lavoro svolto nel settore giovanile e favorire una crescita costante dei giovani calciatori fino al loro inserimento in prima squadra. È questa un'idea che in questi anni si sta gradualmente materializzando tanto è vero che nella rosa che ora presentiamo figura un numero significativo di ragazzi cresciuti nel nostro settore giovanile e, ci tengo a precisare, giocatori in grado di essere protagonisti e non comprimari in prima squadra.

Ci tengo a soffermarmi in particolare su due dei passi che abbiamo ritenuto fondamentali per concretizzare quanto detto in precedenza e cioè la scelta del mister e del direttore sportivo: ci è sembrato giusto dare un segnale preciso di cambiamento ed anche in questo l'idea di individuare persone giovani, motivate e preparate doveva essere quella da perseguire.

Ed è per questo che per il mister ho ricercato in agenda un contatto che in passato avevamo avvicinato per una squadra agonistica giovanile, con un curriculum prestigioso soprattutto in quell'ambito, che negli ultimi anni ha assaggiato le prime squadre e che dopo 2 anni di pausa forzata causa lavoro ci ha dimostrato di volersi riproporre con entusiasmo e competenza. Si è avvicinato a noi con discrezione, venendo a vedere le partite dei play off della scorsa stagione della nostra juniores regionale ed ha subito condiviso il nostro progetto e le nostre idee. Non conoscendo i campionati bresciani si è fidato ciecamente delle nostre scelte circa i giocatori da inserire in rosa volendo solamente conoscerli personalmente per valutare le persone: sapeva che avremmo puntato principalmente sui nostri ragazzi ma, insieme a lui, abbiamo condiviso le scelte per completare il gruppo con giocatori di maggiore esperienza.

L'altra nomina che ha un significato particolare è quella di Francesco Benaglia a Direttore Sportivo. Per chi conosce il Gussago Calcio non è nemmeno da presentare: cresciuto nel nostro settore giovanile, capitano della prima squadra fino allo scorso anno, ha scelto di rimettersi in gioco in un nuovo ruolo dopo che una serie di infortuni ne hanno condizionato il percorso da calciatore: siamo convinti che possa portare ora sul piano dirigenziale la stessa passione e lo stesso attaccamento alla maglia dimostrati per anni in campo. Un passaggio che il Gussago sceglie di valorizzare come segno concreto di continuità e di identità biancorossa.

Visti gli impegni sempre maggiori, abbiamo poi cercato di allargare il gruppo di collaboratori della società, rinforzando la segreteria, inserendo nuovi allenatori e dirigenti per affrontare in modo adeguato il nuovo anno.

La nuova stagione rappresenta un passaggio importante per il





Gussago Calcio 1981. Il settore giovanile continuerà infatti a essere il cuore del progetto sportivo della società, con un risultato significativo: quattro squadre su cinque saranno impegnate nei campionati regionali (la juniores negli élite), confermando la qualità del percorso di crescita costruito negli ultimi anni. Un traguardo che non rappresenta un punto di arrivo, ma la base su cui costruire il futuro della prima squadra. L'obiettivo della società è infatti quello di creare un percorso sempre più strutturato che accompagni i giovani cresciuti nel vivaio fino al calcio dei grandi, premiando impegno, talento e senso di appartenenza ai colori biancorossi, senza precludere a nessuno, anzi con la speranza, che alcuni dei ragazzi che noi formiamo abbiano la possibilità di dimostrare le proprie capacità in categorie superiori, come sta accadendo già in questi ultimi anni.

Il Gussago Calcio 1981 rinnova così il proprio impegno nei confronti della comunità, delle famiglie e di tutti i ragazzi che ogni anno scelgono di indossare la maglia biancorossa. Un progetto che guarda al futuro, fondato sulla crescita sportiva e umana dei propri atleti, nella convinzione che investire nel vivaio significhi costruire le basi per i risultati di domani. Futuro che necessita del nostro impegno, delle nostre idee, dei nostri risultati ma che richiederebbe strutture adeguate che oggi purtroppo lamentiamo, in grado di soddisfare le richieste sempre crescenti di uno sport che deve essere aperto a tutti ma proposto in modo sempre più professionale: ne approfitto della presenza del sindaco proprio per rammentargli impegni promessi dalla sua amministrazione e richiedere un aggiornamento sui progetti in cantiere.

Un ringraziamento speciale alla Cantina La Manèga che ci ospita sempre con cordialità ed amicizia in questo bellissimo contesto.

Buona stagione a tutti!

Il saluto del Sindaco di Gussago Giovanni Coccoli

Stasera ho avuto il piacere di essere presente alla presentazione della prima squadra del Gussago Calcio 1981 e di conoscere da vicino i dettagli dello splendido progetto societario.
Vedere una realtà che sceglie di investire a piene mani sui giovani, valorizzando i ragazzi cresciuti proprio nel vivaio locale, è motivo di orgoglio.
È così che si costruisce non solo una squadra, ma un senso di appartenenza che dura nel tempo.
Complimenti a tutta la società, allo staff e ai ragazzi. A voi auguro una stagione ricca di soddisfazioni e sano divertimento.
Sapete cosa vi dico? Puntate in alto, solo quando si ha il coraggio di nutrire grandi ambizioni si possono raggiungere traguardi straordinari.
Come Amministrazione comunale siamo al vostro fianco, conosco bene le criticità legate alle condizioni del nostro campo e stasera ci ho tenuto a rinnovare di persona il mio impegno, lavoriamo a passo spedito affinché possiate avere al più presto una struttura rinnovata, moderna e finalmente all'altezza dei vostri sogni e delle vostre esigenze.
In bocca al lupo per questa nuova avventura, Gussago tifa per voi!



La nuova stagione calcistica del Gussago Calcio

GUSSAGO CALCIO 1981

ASD GUSSAGO CALCIO 1981

Sede:
via Bevilacqua 42/d Gussago
tel. 030 2774642
Campo:
Centro Sportivo Corcione
via Gramsci 60 Gussago
Anno fondazione:
1981
Colori sociali:
bianco-rosso

DIRETTIVO

Presidente: *Renzo Gaffurini*

Vice-Presidente: *Corrado Belzani*

Presidente onorario: *Renato Verona*

Tesoriere: *Simona Orizio*

Segretario Generale: *Ivano Barbeno*

Direttore Tecnico
Francesco Tarana

Direttori Sportivi
Scuola Calcio: Paolo Beltrami
Pulcini ed Esordienti: Stefano Conte
Settore giovanile: Angelo Stornati
Juniores e Prima squadra:
Francesco Benaglia

Responsabile dirigenti Attività di Base: *Apostoli Luigi*

Psicologa dello sport:
Dott.ssa Maddalena Volterrani

Alimentazione e psicologia nello sport
Centro Neca

MAGAZZINO

Magazziniere: *Sergio Franchi*

SETTORE MEDICO

Medico: *Dott.ssa Valentina Belzani*

Fisioterapista: *Alessandro Tosoni*

SITO WEB E SOCIAL MEDIA

www.gussagocalcio.it
Simone Valetti
Addetto stampa: *Adriano Franzoni*
Social media: *Morgan Borzi*

IL GIORNALE

Direttore responsabile:
Adriano Franzoni

Coord. Editoriale e Grafica:
Giorgio Mazzini

Segreteria di Redazione:
Pierangela Franzoni

Il Giornale del Gussago Calcio

SQUADRA	MISTER	AIUTANTE 1	AIUTANTE 2	PORTIERI	DIRIGENTE 1	DIRIGENTE 2
PRIMA SQUADRA	Riviera Matteo	Conti Roberto	Perego Davide	Ghirardi Rossano	Pedrali Roberto	
JUNIORES REG. ÉLITE	Bariselli Marco	Seneja Albin		Manini Gianluca	Pizzamiglio Giuliano	Reboldi Firmo
ALLIEVI REGIONALI U18	Bocchio Daniele	Bianchetti Silvano	Coppi Mario	Rossi Nicolò	Merlini Simone	
ALLIEVI PROVINCIALI U16	Pasotti Daniele	Sabattoli Paolo		Giudici Davide	Regola Silvio	Reboldi Matteo
GIOVANISSIMI REG. U15	De Filippi Paolo	Gaffurini Mattia	Gervasoni Mattia	Giudici Davide	Angeli Dario	Mainetti Nicola
GIOVANISSIMI REG. U14	Abdulaziz Ahmed	Casella Sergio	Pelizzari Andrea	Paletti Sergio	Alghisi Roberto	Zanolini Pierandrea
GIOVANISSIMI PROV. U14	Baric Marin	Zani Alberto	Zani Ferruccio	Paletti Sergio	Tambè Alessandro	Andreis Marco
ESORDIENTI 2014-U13	Pezzucchi Antonio	Mensi Marzio		Castaldo Michele	Della Fiore Massimo	Pelati Francesco
ESORDIENTI 2015-U12	D'Angerio Matteo	Bontempi Davide	Archetti Davide	Manini Gianluca	Scaramuzza Andrea	Coloru Giovanni
PULCINI 2016-U11	Conte Stefano	Baratta Nicola	Maccarini Francesco	Vezzoli Gianfranco	Di Napoli Michele	Tonoli Andrea
PULCINI 2017-U10	Torelli Alessandro	Valetti Paolo	Bordiga Manuel	Caserta Mimmo	Donadio Vincenzo	Peli Simone
PICCOLI AMICI 2018-U9	Cordioli Matteo	Pizzamiglio Lorenzo	Loda Alessio		Bertelli Luca	Bianchetti Marco
PRIMI CALCI 2019-U8	Beltrami Paolo	Morgani Daniel	Mekny Mehrez		Valente Franco	Belussi Matteo
2020/21/22	Beltrami Paolo	Cordioli Matteo	Loda Alessio		Marnikollay Klevis	Mekny Mehrez



2020/21/22



Primi calci 2019-U8



Piccoli amici 2018-U9



Pulcini 2017-U10



Pulcini 2016-U11



Esordienti 2015 - U12



Esordienti 2014 -U13



Giovanissimi 2013 - U14 Provinciali



Giovanissimi 2013 - U14 Regionali



Giovanissimi 2012 - U15 Regionali



Allievi 2011 - U16 Provinciali



Allievi U18 Regionali

Lo Studio Dentistico Riviera MGB
Dott. Gian Battista Riviera • Dott. Mauro Riviera

Studio Dentistico
RIVIERA MGB s.r.l
Dentisti in Gussago (Bs)
da 30 anni
con 15.428 pazienti
che sorridono!

Lo Studio Dentistico Riviera, presente a Gussago (Bs) da trent'anni, prende il nome dal suo fondatore, il Dott. Gian Battista Riviera, il quale svolge la professione medico-chirurgica e odontoiatrica.
Lo Studio Dentistico Riviera rappresenta una struttura moderna e funzionale che opera in ogni ramo della odontoiatria, mediante un approccio multidisciplinare, al fine di soddisfare le necessità e le aspettative dei pazienti, in età pediatrica e adulta, con apparecchiature di ultima generazione in campo chirurgico, terapeutico e radiologico.
A questo proposito, si effettuano esami radiografici a vantaggio di una diagnosi corretta e di una efficace terapia.
Infine il costante aggiornamento professionale garantisce una continua riqualificazione del personale, in relazione alle competenze, alle conoscenze e alle esperienze individuali degli operatori.

I Titolari

Sempre... con Voi!



Dott. Mauro Riviera



Dott. Gian Battista Riviera

I nostri servizi:

- **IGIENE ORALE**
- **SEDAZIONE COSCIENTE**
- **CHIRURGIA**
- **IMPLANTOLOGIA**
- **ORTODONZIA**
- **ODONTOIATRIA CONSERVATIVA**
- **TAC CONE BEAM**
- **TELERADIOGRAFIA PER STUDI CEFALOMETRICI**
- **SCANNER PER IMPRONTE DIGITALI**

I Dottori



Dott. ssa Barbara Stanga



Dott. ssa Linda Barilli



Dott. Davide Fuso



Dott. ssa Valentina Abrami

Lo staff



Chiara



Natalia



Alessia



Paola

Per appuntamento

Tel. 030.2774823

Via Paolo Richiedei 20 • 25064 Gussago (Bs) - Tel. 030.2774823
rivieramgbsrl@hotmail.com

(Informazione sanitaria ai sensi di legge 248 legge Bersani del 4/8/2006)



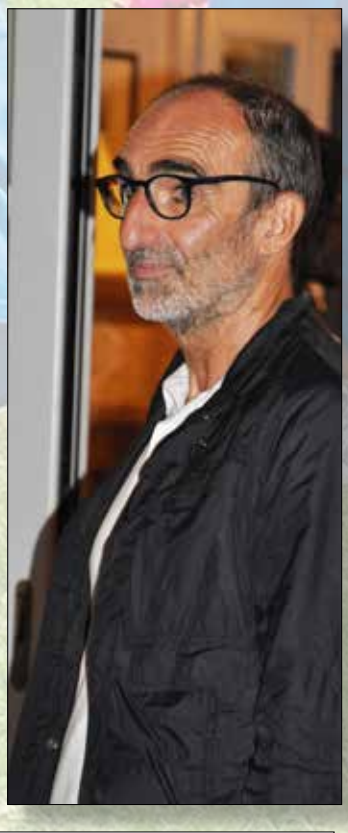
Juniores U19 Regionale Èlite

FUORI... CAMPO









foresti SRL
distribuzione laterizi

TECNOLOGIA DEL LEGNO
Divisione Strutture Agrozootecniche
divisione GRANDI LUCI

Punti Vendita

PRALBOINO (BS) Tel. 030 9954373
CHIARI (BS) Tel. 030 7002524
VEROLAVECCHIA (BS) Tel. 030 9920953
PALAZZOLO S/OGLIO (BS) Tel. 030 7401515
MONTICHIARI (BS) Tel. 030 961927
DRIZZONA (CR) Tel. 0375 380262
CALCINATO (BS) Tel. 030 963075
CASALMAGGIORE (CR) Tel. 0375 201530
MAZZANO (BS) Tel. 030 2791187
VILLONGO (BG) Tel. 035 925020
ORZINUOVI (BS) Tel. 030 9444188
MARTINENGO (BG) Tel. 0363 987866

L'estate del Gussago Calcio, tra Summer Camp, mare di Lignano e le montagne di Borno

Quando il calcio diventa una grande avventura di squadra

di Giorgio Mazzini

C'è un calcio che si gioca sul campo, tra un passaggio, un dribbling e un gol. E poi c'è un calcio che continua fuori dal rettangolo verde, fatto di risate, amicizie, condivisione e ricordi destinati a rimanere nel cuore. È questo il filo conduttore dell'estate vissuta dai giovani atleti del Gussago Calcio, protagonisti di tre esperienze diverse, ma unite dallo stesso straordinario spirito di gruppo: prima il Summer Camp del Gussago Calcio, poi il mare di Lignano Sabbiadoro e infine montagna di Borno. Un Camp e due destinazioni, ambienti completamente differenti e un unico obiettivo: stare insieme, divertirsi e crescere attraverso lo sport.





Summer Camp del Gussago Calcio

Dopo una stagione intensa, fatta di allenamenti, partite, tornei e tante emozioni condivise sul campo, con l'arrivo dell'estate il Gussago Calcio ha dato il via al suo **Summer Camp**.

Un'esperienza che ha coinvolto oltre 90 bambini, pronti a vivere giornate all'insegna dello sport, del divertimento e della condivisione. Per tutta la giornata, i giovani calciatori hanno potuto cimentarsi in attività, giochi e sedute di allenamento, accompagnati con entusiasmo dai nostri allenatori e dalle nostre allenatrici.

Un vero successo, reso ancora più speciale dalle due grandi novità di questa edizione: i **Trial Days** di giugno, tre giornate di Camp completamente gratuite, pensate per permettere a tutti di conoscere e provare le nostre attività, e la nuova formula **"Full Day"**, con il pranzo incluso, che ha dato ai ragazzi la possibilità di vivere appieno l'esperienza del Camp, dal mattino fino al tardo pomeriggio.

Giornate di calcio, sorrisi, nuove amicizie e tanta voglia di stare insieme hanno reso questo Summer Camp un ricordo speciale per tutti. E, soprattutto, l'entusiasmo e la gioia con cui i bambini hanno vissuto questa esperienza ci fanno pensare che il Summer Camp del Gussago Calcio tornerà, quasi sicuramente, anche la prossima estate!



Lignano, tra calcio e giochi d'acqua

La seconda tappa ha portato al mare i più piccoli, con gli atleti delle categorie Esordienti, Pulcini e Primi Calci, nati dal 2013 al 2018. A Lignano Sabbiadoro il pallone è stato naturalmente protagonista, ma non è stato l'unico compagno di viaggio. Le giornate sono trascorse tra partite di calcio, giochi acquatici e momenti di puro divertimento. Un'esperienza che per i bambini ha significato molto più di qualche giorno lontano da casa: è stata un'occasione per stare insieme, conoscersi meglio e scoprire il piacere di appartenere a una squadra anche al di fuori del campo. Perché è proprio in queste occasioni che il calcio mostra uno dei suoi volti più belli. L'allenamento insegna la tecnica, la partita insegna a competere, ma la vita di gruppo insegna ad ascoltare, aiutare, condividere e rispettare gli altri. Tra un tuffo e una partita, i bambini hanno costruito legami, condiviso emozioni e vissuto piccole avventure quotidiane che, con il tempo, diventeranno grandi ricordi. È questo il vero valore di esperienze come quella di Lignano: contribuire alla crescita dei ragazzi attraverso il divertimento, trasformando una squadra di calcio in una comunità di amici.

Montagna: destinazione Borno

Dal blu del mare al verde della montagna. La terza esperienza estiva ha avuto come scenario Borno, caratteristico borgo della media Valle Camonica, a 912 metri di altitudine, immerso tra prati, boschi e montagne. Un ambiente ideale per vivere un summer camp all'insegna dello sport e della natura. L'aria pulita, il clima più fresco e le strutture sportive permettono infatti di allenarsi con intensità anche durante l'estate, lontano dall'afa e dai ritmi della città. Ma, ancora una volta, il calcio è stato solo una parte dell'esperienza. Per i ragazzi sono stati giorni pieni, intensi e soprattutto indimenticabili: allenamenti, risate, nuove amicizie, camminate nei boschi e tanti momenti vissuti insieme. Giornate nelle quali il gruppo si è rafforzato, perché condividere la fatica di una camminata, una risata dopo un allenamento o una serata trascorsa insieme crea legami che nessuna seduta sul campo può costruire da sola. La montagna, con i suoi spazi e i suoi silenzi, ha offerto ai ragazzi anche la possibilità di uscire dalla loro quotidianità, mettersi alla prova e scoprire nuove dimensioni dello stare insieme.

Crescere, dentro e fuori dal campo

È forse questo il significato più profondo dell'estate del Gussago Calcio. Il valore di queste esperienze non si misura soltanto nei chilometri percorsi, nelle partite giocate o negli allenamenti svolti, ma soprattutto nei rapporti che si sono creati e consolidati.

Per un giovane calciatore, infatti, una squadra non è soltanto l'insieme di undici giocatori in campo. È un gruppo di persone che impara a sostenersi, a gioire insieme per una vittoria e a rialzarsi dopo una sconfitta. È imparare che ogni compagno è importante e che il risultato nasce dal contributo di tutti.

In queste esperienze, il Gussago Calcio ha offerto ai propri ragazzi qualcosa che va oltre lo sport: la possibilità di crescere insieme. E forse, quando tra qualche anno torneranno con la memoria a queste estati, non ricorderanno soltanto un gol, una partita o un allenamento. Ricorderanno soprattutto



le persone con cui hanno condiviso quelle giornate, le risate, le passeggiate, i giochi, le avventure e quella sensazione bellissima di sentirsi parte di qualcosa.

Perché il calcio, soprattutto quando è vissuto dai più giovani, è anche questo: un pallone che unisce, un gruppo che cresce e amicizie che possono durare molto più a lungo di una stagione.



Sport in Festa: una giornata di sport, passione e condivisione

Sabato 19 settembre 2026 Gussago si è trasformata in una grande festa dello sport in occasione dell'**ottava edizione di Sport in Festa**, l'iniziativa promossa dalla Consulta dello Sport del Comune di Gussago in collaborazione con le associazioni sportive del territorio. Una giornata speciale, dedicata a bambini, ragazzi e famiglie, che ha permesso di conoscere e scoprire le numerose discipline sportive presenti sul territorio, mettendo ancora una volta in luce il valore educativo, sociale e aggregativo dello sport.

Anche il Gussago Calcio ha partecipato con entusiasmo, proponendo attività dimostrative e prove pratiche che hanno dato a tutti, soprattutto ai più giovani, la possibilità di avvicinarsi al mondo del calcio, divertirsi sul campo e scoprire una nuova possibile passione. Nel corso della giornata non sono mancati momenti particolarmente emozionanti, come la premiazione di atleti e dirigenti delle associazioni sportive, un riconoscimento al loro impegno quotidiano, alla passione, ai sacrifici e alla dedizione con cui contribuiscono a far crescere lo sport e la comunità. Una giornata di sport, sorrisi e condivisione, che ci ha ricordato quanto sia bello stare insieme, giocare e crescere attraverso lo sport.

Gussago Calcio e Sud Sudan

Nuovi arrivi nelle Botteghe Solidali WaraWara: prodotti ecologici, creativi e sostenibili

Le Botteghe Solidali **WaraWara di Gussago (Via Roma 29) e Concesio (Piazza Garibaldi 25)** si arricchiscono di una nuova selezione di prodotti originali e sostenibili provenienti dal catalogo **ABC Eco Gadgets,** realtà specializzata da oltre vent'anni in articoli promozionali ecologici, creativi e realizzati con materiali naturali o riciclati. Una linea perfetta per chi ama oggetti utili, belli e rispettosi dell'ambiente.



PRODOTTI ECOLOGICI CHE GERMOGLIANO

Tra le novità più sorprendenti arrivano i gadget in carta piantabile, realizzati con semi di fiori misti:

- **Eco-Card:** biglietti che, una volta utilizzati, si piantano e diventano fiori.
- **Eco-Decors:** decorazioni ecologiche con semi, ideali per un regalo simbolico e green.
- **MatitaSprout**: progettate per essere piantate dopo l'uso, dando vita a erbe, fiori e verdure.

UN ACQUISTO CHE SOSTIENE DUE REALTÀ

Scegliere questi prodotti nelle Botteghe WaraWara significa:

- sostenere la diffusione di gadget ecologici e responsabili
- contribuire ai **progetti di Fondazione CESAR in Sud Sudan**, dedicati a educazione, salute e diritti fondamentali

Ogni acquisto diventa un gesto concreto di solidarietà.

DOVE TROVARLI

I nuovi prodotti sono disponibili presso:

- **Bottega WaraWara – Gussago Via Roma 29 e Concesio Piazza Garibaldi 25**

Passa in bottega, scopri la collezione e scegli un oggetto che racconta una storia di cura, creatività e futuro.

di Rinetta Faroni



NOTIZIE CAMPESTRI NELLA STORIA BRESCIANA

I capricci del clima

Dall' "Agricoltore Bresciano", 25 dicembre 1891

Gussago da scoprire • Storia, aneddoti e curiosità



Il lavoro di allevatori, boscaioli e agricoltori in quell'anno fu segnato da molti problemi connessi al clima, non tanto diversi da uguali ma ben più gravi problematiche dei nostri giorni.

"I coloni poterono prolungare il pascolo dei bovini nelle ore meridiane sino alla metà di dicembre, tanta era la mitezza dell'atmosfera…Ma al 18 di questo mese venne soffio violento iniziatore della fase del ghiaccio, onde se ne consolarono i proprietari delle ghiacciaie. Quel vento e la reazione dell'Appennino non meno fredda compirono l'essiccazione del fogliame caduto, onde compire le stramaglie pei bisogni della stalle per tutto l'anno… Pastori e caprai, mentre tarda la caduta della neve, continuano a vagare coi greggi, buscando… Rammentando l'alto manto di neve decembrina dello scorso anno, i montanari consolansi a tagliare i boschi cedui e a tradurli sulle vie carreggiabili… Coloni e bifolchi vanno diligentemente turando tutti i buchi delle stalle, dove dopo cena si adunano le famigliole: le donne filano, gli uomini preparano zoccoli o impagliano, tutti novellano o motteggiano.. La persistente carestia dei foraggi consiglia i loro proprietari ad eccessiva parsimonia nell'alimentazione, che si riduce a miscela, radamente cosparsa di sale, di cime di sagginali, fieno del terzo taglio, di trifoglio, di stoppie, foglie di gelso… Per le vacche lattifere, bollito intriso di farina o di panello… La discesa dei montanari dalle valli con carretti colmi di patate e castagne vede poi il ritorno con gli stessi carichi di maiz…Nelle cantine incominciano i travasi… Mestamente i viticoltori procedono a questa bisogna, poiché incalza sempre più l'offerta dei vini meridionali… È compita la raccolta delle olive, pure depresse dalla concorrenza dei prodotti meridionali o degli olii sofisticati...".

TANTI KILOMETRI, UN UNICO GRUPPO

Siamo pronti per nuove avventure, la stagione 2027 è alle porte.

Un unica passione per la bici…tre modalità

Cicloturisti - Cicloamatori - Agonisti.

Cosa aspetti? Unisciti a noi!

FIT LOSOPHY s.r.l.

Via Mameli 2/F - Gardone Val Trompia (BS)
030 3455793 - 3296510940
segreteria@palestrafitlosophy.it
www.palestrafitlosophy.it

Seguici su Instagram:
fitlosophy_gardone

GUIDA

FIT LOSOPHY BIKE

FISIO MEDICA Tosoni

FISIOTERAPIA - OSTEOPATIA - TERAPIA MANUALE
RIEDUCAZIONE POSTURALE - RECUPERO DEL GESTO ATLETICO
RIABILITAZIONE ORTOPEDICA E NEUROLOGICA
TECARTERAPIA, ONDE D'URTO E TERAPIE FISICHE
RIEDUCAZIONE ARTICOLAZIONE TEMPORO MANDIBOLARE
RIABILITAZIONE TRAUMATOLOGICA SPORTIVA
TRATTAMENTO PER CERVICALGIE, LOMBALGIE, SCOLIOSI

FISIOTERAPIA A DOMICILIO

VISITE SPECIALISTICHE SU APPUNTAMENTO

- FISIOTERAPISTA
- OSTEOPATA
- ORTOPEDICO
- ECOGRAFISTA RADIOLOGO
- SENOLOGO
- CARDIOLOGO
- FISIATRA
- CHIRURGO VASCOLARE
- OSTEOPATA PEDIATRICA
- ANGIOLOGO
- OSTETRICA
- PSICOLOGA
- PEDAGOGISTA
- NUTRIZIONISTA BIOLOGA

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO
Via Galli 45
Gussago (BS)

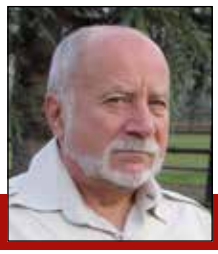
3465312841
fisiomedica_tosoni



EDICOLA GATTA GIOVANNI
Via Dante Alighieri, 5a Gussago
Consegna a domicilio
Si ordinano libri



di Adriano Piacentini



Viva la polenta!

Contropiede • La nostra storia, un'eredità da tramandare

Così suonava il titolo dell'articolo di Rinetta Faroni sul numero 93 del "Gussago calcio".

E al "viva la polenta" mi associo anch'io. "Viva la polenta" perché prima del boom economico la polenta è stata in molte aree del Lombardo-Veneto prima dell'unità d'Italia e dell'Italia settentrionale dopo, l'alimento base, se non esclusivo in certe situazioni. E quando la polenta fungeva da pane e da companatico potevi incappare in una malattia: la pellagra, una grave patologia frequente tra le popolazioni che facevano esclusivo uso della polenta di sorgo o di mais come alimento base. Ma io non ho mai avuto occasione di vedere un pellagroso dal vivo. La polenta di allora non aveva molto in comune con la polenta del giorno d'oggi. Perché era integrale, ma nel vero senso del termine. Oggi le farine vendute per integrali e di conseguenza il pane integrale sono per lo più farine a cui viene addizionata della crusca, mentre in senso stretto il concetto di integrale è legato alla presenza o meno del germe che è la parte oleosa, che nel caso del mais dà origine all'olio di mais. È il germe dal quale viene spremuto l'olio mentre i cascami finiscono nell'alimentazione animale. Era tutt'altra polenta non solo perché integrale, ma anche perché proveniva da varietà di mais oggi scomparse perché meno produttive. Era tanto ambita la polenta che, ricordo, fin negli anni Cinquanta del Novecento, ma oserei spingermi anche un poco più in là, dalla Valcamonica, e in particolare nel mio «natio borgo selvaggio», capitavano in autunno delle donne di Sellero nerovestite, come nero era il foulard che fasciava loro la testa e scambiavano castagne e patate con il mais che allora era prosaicamente *'l furmintù*, così come quelli che un tempo erano chiamati i *caei* che uscivano dalla estremità superiore della pannocchia oggi sono diventati le *sete*. Con i loro carichi scendevano dal borgo di Sellero giù a valle dove passa la ferrovia e lì prendevano il treno per Iseo. Qui trasbordavano con tutte le loro masserizie sul treno per Cremona, che allora serpeggiava nella pianura occidentale e lì un gruppo a una fermata, un altro a un altra scendevano con i loro fardelli e i loro carretti per prendere alloggio presso un agricoltore che gli consentiva di usare *'l fener*, ossia quel cantuccio della stalla dove dal fienile veniva fatto cadere il fieno.

Allora dormire nel *fener* nella stagione fredda o sul fienile in quella calda, non era più una prassi generalizzata come al tempo dei *Promessi sposi*:

Ton, ton, ton, ton: i contadini balzano a sedere sul letto; i giovinetti sdraiati sul fienile, tendon l'orecchio, si rizzano. – Cos'è? Cos'è? Campana a martello! fuoco? ladri? banditi? (A. Manzoni, *I promessi sposi*, Capitolo VIII).

Tuttavia c'erano ancora famigli, ma anche figli, che alternavano il fienile al *fener*.

E 'ste donne battevano il borgo finché avevano scambiato castagne per lo più e patate, con il mais.

Che era la gioia anche dei ragazzini che avevano spigolato qualche chilo di *furmintù* e lo scambiavano con le castagne.

Allora si coltivavano per lo più due varietà di mais denominate *furmintù prim* e *furmintù second*. Il primo veniva seminato in primavera, il secondo a *Sanpiero* dopo il raccolto del frumento, meno produttivo ma più colorato e forse dal gusto più deciso.

Capitava di vedere anche del granoturco bianco per il colore chiaro dei chicchi, dal crema al bianco perlato, che però veniva acquistato per lo più dai fornai, per allungare, si vociferava, la farina di frumento più preziosa.

PILLOLE DI CIVILTÀ

Nella vita c'è un momento in cui l'onestà e la dignità
non sono più una scelta ma un dovere per non essere complici.
Sandro Pertini
E questo è il momento!

OSTERIA DELL'ANGELO

LOCALE STORICO IN FRANCIACORTA
dal 1949

La prenotazione è gradita

La nostra cucina bresciana
è frutto della ricerca dei migliori prodotti locali

da noi trovate:
- Casoncelli e paste fatte in casa
- Spiedo De.Co. di Gussago e selvaggina
- Dolci casalinghi

A richiesta cucina senza glutine



Siamo in via Fontana 25 a Gussago 25064 (BS)
tel. **030 277 0139** - cell. **333 730 7996**
info@osteriadellangelo.it - www.osteriadellangelo.it



Una realtà gussaghese al servizio dell'udito e del benessere della comunità

Tecnologia e passione: così Amplifica dà voce alla quotidianità

'Il *Giornale del Gussago Calcio* è lieto di presentare una delle attività gussaghesi che, dal 2009, è presente sul nostro territorio e che si distingue per la qualità dei servizi, la competenza e la professionalità messe a disposizione della comunità.

Parliamo di **Amplifica**, centro acustico aperto da **Paola Trebeschi** in piazza San Lorenzo 6 a Gussago. Una realtà importante da conoscere e tenere presente per chi convive con piccole o grandi difficoltà uditive, ma anche per chi desidera semplicemente prendersi cura del proprio udito.

Abbiamo incontrato Paola per conoscere meglio la sua storia, il suo lavoro e l'evoluzione di un settore nel quale tecnologia e professionalità sono oggi sempre più strettamente legate.

Paola, quella per l'audioprotesi è stata da subito una passione o è iniziata come un semplice lavoro? *È iniziato come un lavoro, ma ho avuto la fortuna che, con il tempo, si trasformasse in una vera passione. Tutto è nato parlando con mia cognata, che gestisce alcuni centri acustici ad Ancona. Il suo racconto ha suscitato in me curiosità e interesse e ho così deciso di informarmi e intraprendere un impegnativo percorso di studi, fino a conseguire il diploma di audioprotesista.*

Dopo il diploma, come è iniziato il tuo percorso professionale? *Nel 1992 ho iniziato a lavorare in diversi centri acustici, alcuni dei quali molto conosciuti. Dopo parecchi anni di esperienza ho deciso di fare un passo importante: aprire una mia attività proprio nel mio paese natale, Gussago. È stata una scelta che mi ha permesso di mettere la mia esperienza al servizio delle persone del territorio, creando un rapporto diretto e di fiducia con i miei clienti.*

Come si svolge, concretamente, il lavoro di un audioprotesista? *Al nostro centro si rivolgono persone che presentano difficoltà o disagi uditivi, ma anche semplicemente persone che desiderano effettuare un controllo dell'udito. L'aspetto per noi più importante è ascoltare le esigenze di ogni persona e accompagnarla nella scelta della soluzione più adatta alle sue necessità, con professionalità e attenzione.*

Quali sono, nello specifico, i servizi che offre Amplifica? *Il nostro centro offre diversi servizi, sia in sede sia a domicilio. Effettuiamo* ***servizi domiciliari in tutta la provincia****, con test dell'udito, applicazione degli apparecchi acustici e relative regolazioni. Garantiamo inoltre un servizio completo di* ***assistenza tecnica****, sia presso il centro sia direttamente a domicilio. Un altro aspetto molto importante è che il nostro centro è* ***accreditato presso ATS****. Questo consente agli utenti che ne hanno diritto di poter usufruire gratuitamente dell'apparecchio acustico oppure di ottenere un contributo, ad esempio in presenza dei requisiti previsti per l'invalidità civile. In questi casi accompagniamo il cliente anche nel* ***percorso burocratico****,* cercando di rendere più semplice una procedura che può risultare complessa.

La tecnologia ha fatto passi da gigante. Quanto è cambiato il settore degli apparecchi acustici negli ultimi anni? *Negli ultimi anni il nostro settore ha compiuto un vero e proprio salto generazionale. Il passaggio dai vecchi sistemi meccanici alle moderne tecnologie digitali ha trasformato gli apparecchi acustici: da semplici strumenti di supporto sono diventati dispositivi intelligenti, capaci di integrarsi sempre di più nella vita quotidiana. Oggi, attraverso una semplice applicazione, l'apparecchio acustico può essere collegato allo smartphone. In questo modo è possibile regolare il volume o modificare il tipo di ascolto in base alle diverse situazioni acustiche, con grande libertà e autonomia. È inoltre possibile collegare l'apparecchio al televisore, adattando l'audio alle proprie esigenze, oppure connetterlo ad altri dispositivi attraverso la tecnologia Bluetooth.*

Esistono diverse tipologie di apparecchi acustici? *Certamente. Gli apparecchi possono differenziarsi sia per caratteristiche tecniche sia per estetica e modalità di applicazione. Esistono modelli* ***retroauricolari, endoauricolari e acustici integrati negli occhiali****, oltre a dispositivi che sfruttano la trasmissione* ***per via aerea o per via ossea.*** *La tecnologia permette quindi di individuare soluzioni sempre più personalizzate, in base alle esigenze uditive, allo stile di vita e alle preferenze della singola persona.*

Amplifica si occupa esclusivamente di apparecchi acustici? *No, il nostro centro offre anche altri prodotti e servizi legati alla protezione e al benessere dell'udito. Realizziamo, ad esempio, tappi personalizzati per la sicurezza sul lavoro, otoprotettori per l'acqua e per alcune attività sportive, oltre ad* ***auricolari personalizzati destinati al settore musicale.*** *L'obiettivo è quello di prenderci cura dell'udito a 360 gradi, non soltanto quando si presenta una difficoltà, ma anche attraverso la prevenzione e la protezione.*

Grazie Paola per questa interessante chiacchierata. *Grazie a voi. È sempre un piacere poter raccontare il nostro lavoro e far conoscere alle persone del territorio i servizi che possiamo mettere a loro disposizione.*

Con questa piacevole conversazione si conclude la nostra visita ad **Amplifica**, una realtà professionale e attenta alle esigenze delle persone, che dal 2009 rappresenta un importante punto di riferimento per l'udito a Gussago e non solo.

Una storia fatta di esperienza, competenza e, soprattutto, di una passione nata da un lavoro e diventata negli anni una vera vocazione: **aiutare le persone a sentire meglio e a vivere pienamente ogni momento della loro quotidianità.**



AMPLIFICA

APPARECCHI ACUSTICI AMPLIFICA
Tecnologia dell'udito
Piazza S. Lorenzo, 6 - 25064 Gussago (Bs)
Tel. 030 2774639 • 349 2396381
trebeschipaola@gmail.com

L'IC di Gussago riparte dai valori di Don Milani: progetti e percorsi su misura per studenti

"I Care", dall'accoglienza all'orientamento

di Michele Corvino

Negli anni Sessanta, Don Lorenzo Milani, un rivoluzionario nel campo dell'educazione e della pedagogia, affiggeva davanti alla sua scuola un cartello con scritto «I care», parole semplici ma efficaci che avrebbero ispirato future generazioni di insegnanti. Il 1° settembre scorso, la nostra Dirigente Scolastica Maria Mammoliti ha inaugurato il primo Collegio dei Docenti del nuovo anno scolastico con questo celebre motto, augurandosi che tutti i nuovi insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Gussago ne facciano tesoro prendendosi cura dei bambini e dei ragazzi che saranno loro affidati: una scuola che mette al centro le relazioni e i bisogni dei propri alunni è una scuola vincente e lo sappiamo bene noi dell'IC di Gussago che dedichiamo buona parte delle prime settimane di scuola ad una fase di accoglienza graduale e distesa.

Il passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado è un momento molto delicato per la vita dei nostri ragazzi ed è per questo che abbiamo scelto il tema del viaggio, inteso come conoscenza di sé, per accogliere gli alunni delle classi prime, che hanno lasciato il loro porto sicuro e ovattato per salpare verso un mare più insidioso, sempre supportati e accompagnati da docenti attenti e premurosi che li guideranno e aiuteranno a trovare la loro identità. Se la scuola è la nave e gli insegnanti i timonieri, gli alunni sono la ciurma, all'inizio forse un po' intimorita, poi sempre più determinata e sicura di sé. Ma in mare aperto la nave potrebbe urtare contro uno scoglio o subire un'avaria e l'equipaggio non deve farsi trovare impreparato. Non possiamo di certo insegnare ai vostri figli ad aggiustare il motore di un'imbarcazione, ma possiamo insegnare loro a nuotare: abbiamo infatti deciso di proporre, per i nostri studenti di classi prime, un corso di nuoto, che si terrà per alcune settimane durante le ore di educazione fisica, quindi in orario scolastico, presso la piscina Aquamore di Gussago, non solo per imparare a stare a galla, ma soprattutto per consolidare il rapporto e il legame tra loro. La fase di accoglienza delle classi seconde, invece, ruota intorno al tema del coraggio. Il coraggio di affrontare le proprie paure, il coraggio di accettarsi con i propri pregi e con i propri difetti, ma anche il coraggio di dire NO al bullismo e di non voltarsi mai dall'altra parte davanti a un compagno in difficoltà. Durante il loro viaggio, i ragazzi delle classi seconde potrebbero approdare in terre sconosciute, ma noi alla Venturelli abbiamo pensato a tutto e, con la collaborazione di docenti madrelingua specializzati nell'insegnamento della lingua inglese, i nostri ragazzi miglioreranno le loro competenze linguistiche e si immergeranno nella cultura di un Paese diverso dal proprio.

A nuovi alunni in entrata corrispondono altrettanti alunni in uscita e, per preparare i ragazzi delle classi terze a spiccare il volo, i docenti dedicano gran parte del primo quadrimestre all'orientamento e alla scelta della scuola superiore. Indirizzati dai loro docenti e dal dottor Gamba, i ragazzi saranno chiamati a riflettere sulle proprie passioni e sulle proprie attitudini, sulle proprie aspirazioni e sulle proprie capacità, a guardare al proprio futuro, consapevoli che non esiste una rotta uguale per tutti e che ognuno deve trovare la propria. All'Istituto Comprensivo di Gussago ci prendiamo cura dei nostri ragazzi, li accompagniamo durante il viaggio, ma lasciamo che siano loro a scegliere la destinazione. È questo il senso del nostro «I care».

AVIS Gussago celebra 60 anni: una storia di solidarietà che guarda al futuro



Il Sindaco G. Coccoli con la Presidente A. Serina - Foto: Iosemilly De Peri Piovani

Sessant'anni di attività, di volontariato e di solidarietà. L'AVIS di Gussago ha celebrato un importante anniversario con una mattinata ricca di appuntamenti, alla presenza del sindaco Giovanni Coccoli e di numerosi donatori e volontari.
Il traguardo dei 60 anni racconta una lunga storia costruita soprattutto grazie alle persone che hanno scelto di dedicare tempo ed energie alla donazione di sangue. Un gesto semplice, ma indispensabile, capace di offrire un aiuto concreto a chi ne ha bisogno. L'anniversario è stato anche l'occasione per rivolgere un appello alle nuove generazioni, affinché possano raccogliere il testimone e avvicinarsi alla cultura della donazione. Per AVIS Gussago, dunque, i sessant'anni non rappresentano soltanto un traguardo, ma anche un nuovo punto di partenza, nel segno della solidarietà e dell'impegno verso la comunità.
La redazione del Giornale del Gussago Calcio augura all'AVIS un buon anniversario.





EDICOLA
SERLINI FRANCESCA
Viale Italia - Gussago
348 0300447



Mese Rosa, la prevenzione femminile al centro: l'impegno della Fondazione Ospedale Richiedei per la salute delle donne

La malattia, soprattutto quando è cronica o inguaribile, non riguarda mai soltanto la persona che ne è colpita.

Mese Rosa, la prevenzione femminile al centro: l'impegno della Fondazione Ospedale Richiedei per la salute delle donne

Ottobre è il mese dedicato alla sensibilizzazione sulla salute delle donne e alla prevenzione del tumore al seno. Il **"Mese Rosa"** rappresenta ogni anno un'occasione per riportare l'attenzione sull'importanza della prevenzione e dei controlli periodici, ricordando che prendersi cura della propria salute significa anche imparare a non rimandare.

La prevenzione, infatti, non dovrebbe essere legata soltanto alla comparsa di un sintomo o a una particolare fase della vita, ma accompagnare la donna nel corso degli anni, attraverso controlli adeguati all'età, alla storia personale e familiare e agli eventuali fattori di rischio. Un principio che vale per la salute nel suo complesso e non soltanto per quella senologica.

In questo percorso, l'attività di prevenzione e diagnosi precoce assume un ruolo fondamentale. La **mammografia** rappresenta uno degli strumenti principali per la prevenzione e la diagnosi precoce delle patologie della mammella, mentre **l'ecografia senologica** può costituire, in base all'età e alle caratteristiche della donna, un importante esame di approfondimento o di integrazione. La scelta degli accertamenti più appropriati deve sempre essere effettuata tenendo conto delle caratteristiche individuali e delle indicazioni del medico.

Accanto alla **prevenzione senologica**, un ruolo altrettanto importante è svolto dalla **prevenzione ginecologica**. La **visita ginecologica** consente di valutare lo stato di salute dell'apparato riproduttivo femminile e di affrontare anche problematiche che possono insorgere nelle diverse fasi della vita. A questa si affiancano gli **esami di screening** per la prevenzione del tumore della cervice uterina, tra cui il **Pap test**, effettuati secondo le indicazioni previste per le diverse fasce di età.

La prevenzione cambia, infatti, con il passare degli anni. Le esigenze di una giovane donna non sono necessariamente le stesse di una donna adulta o di una donna over 40. Con l'età possono diventare particolarmente importanti alcuni controlli e alcuni parametri di salute, da valutare anche attraverso **specifiche analisi di laboratorio**. Per questo, accanto alle prestazioni ginecologiche e senologiche, è possibile



effettuare esami mirati alla salute della donna, con particolare attenzione anche alle donne over 40, sempre nell'ambito di un percorso costruito sulle esigenze individuali.

Ma prevenzione significa anche prestare attenzione ai piccoli segnali e non trascurare quei cambiamenti che possono meritare un confronto con il proprio medico. Conoscere il proprio corpo, avere consapevolezza dei principali fattori di rischio e mantenere un dialogo costante con i professionisti sanitari sono comportamenti semplici, ma importanti.

L'obiettivo non è sottoporsi indistintamente a un numero sempre maggiore di esami, ma fare gli accertamenti appropriati nel momento appropriato. Una prevenzione efficace è infatti una prevenzione consapevole, che tiene conto dell'età, della familiarità, dello stile di vita, della storia clinica e delle caratteristiche della singola persona.

Il **Mese Rosa** diventa così un invito rivolto a tutte le donne: dedicare tempo alla propria salute, verificare quali controlli siano indicati e, quando necessario, prenotarli senza rimandare. Un invito che vale in ottobre, ma che dovrebbe accompagnare ogni donna durante tutto l'anno.

Presso **Fondazione Richiedei** sono disponibili diversi servizi dedicati alla salute femminile, dalla mammografia all'ecografia senologica, dalle prestazioni di ginecologia agli esami di laboratorio mirati. Un'offerta che consente di mettere a disposizione delle donne competenze e strumenti per accompagnarle nei diversi momenti della vita e favorire un approccio sempre più consapevole alla prevenzione.

Perché la prevenzione non è soltanto un controllo da effettuare, ma una scelta di responsabilità verso se stesse. E ottobre può essere l'occasione giusta per ricordarlo: la salute delle donne merita attenzione, ascolto e cura, a ogni età.



di Marco Fredi

Per fotografare servono le orecchie?

Alla scoperta della Natura





Sì decisamente! In particolare questa foto non l'avrei fatta senza ascoltare e interpretare un po' quello che si sente. Spiego: stavo camminando per un sentiero in montagna quando sento un pigolio insistente proveniva dal fitto di un abete praticamente al buio dove non sarei mai andato a cercare uccelli come i crocieri che di solito sono sempre sulle punte degli alberi. Per fare fotografia di avifauna una delle prime cose da fare è fermarsi e ascoltare. Ascoltando si capisce da quali specie è composta la comunità degli uccelli in quella zona. Ci sono canti territoriali e segnali di allarme, richiami di contatto fra i gruppi di un branco e segnali di richiesta rivolti agli adulti.

Nelle foto un giovane crociere in atteggiamento di richiesta di cibo. Gli adulti usano il becco per aprire le pigne delle conifere, estraggono e sbucciano i semi con la lingua. Mescolano i semi con la saliva e li passano ai nidiacei. Alla nascita i pulli (i piccoli nel nido) hanno le due mandibole allineate e dritte, simili a quelle di altri piccoli passeriformi.

Il becco comincia a incurvarsi e a incrociarsi tra la seconda e la quarta settimana di vita, man mano che i giovani iniziano a nutrirsi da soli.

Croce Rossa "Cellatica-Gussago"



I SETTE PRINCIPI IN PILLOLE

1 - UMANITÀ

Il Cuore del Soccorso: Il Principio di Umanità della Croce Rossa

Nel DNA del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa esiste una forza motrice che precede le leggi, la politica e la burocrazia: **il Principio di Umanità**. Scritto per primo nella lista dei sette pilastri della Croce Rossa Italiana (CRI), questo principio rappresenta la ragione d'essere dell'intera organizzazione e la stella polare che guida ogni singolo volontario.

Nato dall'intuizione di **Henry Dunant** sul sanguinoso campo di battaglia di Solferino nel 1859, il principio si fonda su un concetto tanto semplice quanto rivoluzionario: *il desiderio di prestare soccorso, senza discriminazioni, a chiunque si trovi nella sofferenza.*

I Tre Pilastri dell'Umanità

Il testo ufficiale che definisce questo principio racchiude tre macro-obiettivi fondamentali che definiscono l'operato della CRI ogni giorno:

- **Prevenire e alleviare la sofferenza umana:** L'azione della Croce Rossa non è solo reattiva (intervenire dopo una catastrofe), ma anche preventiva. Si impegna a eliminare le cause della sofferenza prima che questa si manifesti, agendo sulle vulnerabilità sociali e sanitarie.
- **Proteggere la vita, la salute e la dignità:** Non basta salvare una vita; è necessario garantire che quella vita sia vissuta con dignità. Questo si traduce nel rispetto profondo della persona, dei suoi diritti fondamentali e della sua unicità, indipendentemente dalla situazione di fragilità in cui si trova.
- **Favorire la comprensione reciproca, l'amicizia e la pace:** La Croce Rossa non cura solo le ferite del corpo, ma getta ponti tra i popoli. Attraverso la diplomazia umanitaria e l'educazione alla non-violenza, promuove una cultura di pace duratura.

Gian Franco De Rose

Informazioni sulle attività del Comitato:
www.cricellaticagussago.it
e sulla nostra pagina facebook



di Mattia Inverardi



Lidi d'artificio

Il viaggio attraverso la scrittura creativa di Tia

Tia in ammollo... lo stile della mia estate caldissima, indosso come i miei pantaloncini da mare sgargianti. Torride temperature prossime all'ingaggio di autocombustione, una chiara evidenza sul fatto che la nostra Madre Terra abbia esaurito la propria sopportazione nel confronto di questa specie umana saccente ma alquanto poco ragionevole. Avvulsa più alla personale animalità che alla intrinseca umanità di spirito. Dove sta ingarbugliato l'animo fraterno tanto acclamato dalla quasi totalità dei testi sacri a cui si volgon devoti? E la conservazione del "Creato"? La buona accoglienza dello straniero, ancor più se indigente e bisognoso di cura? La compassione e la misericordia? La Civiltà Egualitaria della sana etica comune? Il buonsenso civico? La protezione del debole e dell'esule?

Nella nostra parte fortunata del Mondo, questo suddetto Occidente patria del morale valor, i concetti di buona convivenza dovrebbero guidare la quotidianità societaria e dettare le agende politiche dei Paesi che si reputano membri di questo "blocco" territoriale fondato sul rigore deontologico e la pregevole diligenza comportamentale. Macchè... traspare tutto il contrario ossevo inorridito, l'opposto proprio di ciò che dovremmo essere e soprattutto rappresentare. Ma quel che sbalordisce, sono le acrobazie mentali messe in scena per legittimare il disagio e le frustrazioni di vari soggetti ottenebrati dai propri artifizi cerebrali. Una marea convulsa di Ego-maniaci con patentini autoreferiti con lodi e baci accademici. Stai ben attento dal contraddirli o porre una qualche critica, sia mai... potrebbero metterti s'una pira da rogo o alla forca con un cappio al collo mentre col proprio piagnisteo imboniscono la fotta di annebbiati creduloni tutt'attorno. Si ceda il passo alla belva ch'è in Noi, tanto vale. Questo "nostro" Globo è alla deriva, ha perso la bussola completamente, trascinato in una sfida assurda a chi la spara peggio. Un fare deleterio per cui si fa della qualunque un'arte performativa dalla quale stilare una classifica stupidamente macista. Senza distinzione di ordine sessuale, ceto sociale, provenienza etnica, figura apicale, studiati o meno, muove convulso l'animo di sopraffazione verso "il prossimo tuo" nella solita sciocca, vecchia, rancida diatriba delle parti che volge al volgare scontro di fazione. Direi che il "ping pong" debba restare pratica di svago goliardicamente amichevole e disciplina sportiva ludicamente vicendevole nel solo spirito agonistico, non divenire ennesima storpiatura allegorica per rappresentare ulteriormente un "terreno di battaglia".

Visto poi le elevate gradazioni di temperatura che si stan raggiungendo, aleatoriamente ma anche fisicamente, sarebbe il giusto momento per cambiare la rotta intrapresa... mi son fatto issare sul canotto, mollato gli ormeggi e con un colpo di relax stavo bello in sollazzo a "Kailua"... o forse una botta di calore ha causato goduriose allucinazioni. Sentili già i dotti conoscitori del tutto, eruditi della Assoluta Ragione sotto braccio. Lasciateci liberi di volare a cuor leggero e fate colare a picco il vostro spicciolo dogmatismo suprematista. Certezza v'è soltanto in quanto la Vita è tutta un galleggio; sopra noia e follia, passione e sentimento. Aloha! hoy hoy hoy



di Cosetta Zanotti

Lo scaffale di Mangiastorie

NOTTURNO

Testo: Alcamane - Illustrazioni: Lucia Scuderi - Editore: Il Leone Verde edizioni 2026
Euro: 20,00 - Età: dai 6 ai 99 anni



Uno dei più celebri frammenti della poesia lirica greca antica, il famoso notturno di Alcmane, poeta spartano del VII secolo a.C. illustrati da Lucia Scuderi. In questi versi essenziali e potentissimi, "dormono le cime dei monti, le valli, i boschi, le fiere, le api, i pesci nelle profondità del mare cangiante e le schiere degli uccelli dalle lunghe ali": un'intera natura che si abbandona al silenzio della notte. La raffinatissima traduzione italiana affianca il testo greco originale, permettendo di cogliere la musicalità dei versi dorici e il loro sentimento cosmico della natura. Il lettore scopre come da questo frammento derivino, direttamente o indirettamente, molte delle immagini della notte nella poesia greca, latina e italiana, fino a influenzare autori come Virgilio e Tasso e a essere accostato ai celebri Lieder di Goethe.



redazione@gussagocalcio.it

Uno psicologo per amico

Quando pulire diventa meditazione, questione di punti di vista



Ho già affrontato questo argomento in passato, ma è una delle notizie che più mi lascia sbigottito e favorevolmente impressionato. Si è conclusa da poco la Kermesse mondiale con tutto il suo baccano, i suoi colori, le sue polemiche in versione extralarge ma una notizia evidenziata, nemmeno poi troppo, è quella dei tifosi giapponesi che a fine partita puliscono gli spalti dai rifiuti. Non è un dovere, non è un caso ma è un principio denominato Kiyomeru, derivato dalla filosofia shintoista e buddhista, dove ogni gesto – anche il più semplice – può diventare una forma di gratitudine e meditazione. Il suo significato va ben oltre l'igiene fisica: si tratta di una purificazione spirituale, un modo per armonizzare le energie della casa, degli spazi che si abitano e si frequentano e rinnovare se stessi. Al contempo ringraziare per ciò che si abita, per ciò che ci protegge, per ciò che ci ospita e contiene.

Secondo i pensatori giapponesi il nostro ambiente è un'estensione di noi stessi: come curiamo il corpo (con lo sport), dovremmo prenderci cura anche di ciò che ci circonda (spogliatoi e campo da gioco).

In Giappone, vivere bene significa vivere in armonia con ciò che ci circonda. Pulire, allora, diventa una forma di meditazione in movimento: una danza silenziosa che purifica, rinnova e riconnette. Vari sono i benefici del principio Kiyomeru:

- Vivere in uno spazio pulito e purificato favorisce calma e concentrazione.
- Impari a prenderti cura degli oggetti con attenzione, smettendo di considerarli "cose" e iniziando a vederli come parte della tua vita quotidiana.
- Quando lo spazio è in ordine, anche i pensieri si organizzano.
- Un ambiente purificato migliora l'umore, stimola la produttività e porta chiarezza mentale.
- Ogni gesto di pulizia diventa un momento per prendersi cura di sé; ti senti più presente, più calmo, più in pace.

...come curiamo il corpo (con lo sport), dovremmo prenderci cura anche di ciò che ci circonda (spogliatoi e campo da gioco)

E pensare che qualcuno insiste nel ritenere l'Occidente la culla della civiltà, basterebbe guardare un poco più ad est per vedere che si può imparare anche dagli altri ed abbiamo tanto da imparare.

Dott. Gianluca Cominassi

Il tredicenne gussaghese,
per la terza volta Campione Italiano

Francesco Marzo: un fenomeno



di Adriano Franzoni

2023 campione italiano Minimoto, 2024 campione italiano Ohvale 110, 2025 terzo classificato Ohvale 160, 2026 campione italiano Ohvale 190… che dire… un crescendo entusiasmante che la dice lunga sulle doti di questo pilota.

Bello seguire la sua eccellente stagione sui social, ma vederlo dal vivo, vivere le gare a ridosso della pista è entusiasmante!

Sul circuito di Varano de Melegari Francesco Marzo "La pulce 33", è arrivato da primo in classifica e si giocava il titolo italiano nelle ultime 2 gare.

Nella gara mattutina Francesco ha avuto un atteggiamento guardingo e si è classificato al quarto posto; nella gara pomeridiana ha controllato la gara fino a metà del percorso per poi scatenarsi andando a vincere in maniera strepitosa e mettendo il sigillo sul suo terzo tricolore. Nella classifica finale, con le sue sei vittorie e tanti piazzamenti, Francesco ha chiuso con 203 punti lasciando il secondo a 166 ed il terzo a 156. Ma perché l'imprenditoria bresciana non dà una mano? A novembre sarà a Valencia per gareggiare nel Mondiale di categoria: vada come vada sarà una grande esperienza, ma un Francesco così smagliante e determinato… Gran belle emozioni, grazie Francesco!



(Foto Davide Franzoni)

L'apostrofo
di Adriano Franzoni

Dopo la terza mancata qualificazione ai Mondiali si diceva: Anno zero, bisogna rivoluzionare il calcio italiano! E si è cominciato con le schermaglie per la presidenza federale, poi con Malagò, la nomina di Paolo Maldini a direttore tecnico delle Nazionali e la scelta di Andrea Pirlo come commissario tecnico[1]. Ma Pirlo non piaceva a tutti. Il suo rapporto commerciale con una società russa di scommesse ha alimentato polemiche sulla sua candidatura[2]. Poi la questione dei figli di Pirlo e Maldini, entrambi impegnati nel settore dello scouting e dell'intermediazione sportiva: anche qui si è parlato di possibile conflitto di interessi, pur senza che risultino agenti sportivi abilitati[3]. Alla fine il progetto Maldini-Pirlo è naufragato e Malagò ha scelto Roberto Mancini e Claudio Ranieri[4]. Anno zero? O il solito giro di nomi? O il nuovo che avanza? E poi la chicca: sull'elezione di Malagò era stata aperta un'indagine per la questione del tesseramento. Ma non si può dire che l'elezione sia stata dichiarata illegittima: la Procura FIGC ha successivamente proposto l'archiviazione[5]. Questa sarebbe la rivoluzione del calcio italiano? Cambiano gli uomini, ma le polemiche restano.
Povera patria. E viene da chiedersi quanto continuino a pesare, nel calcio come altrove, politica, interessi e rapporti di potere.

---

[1] Fonti giornalistiche sulla nomina di Maldini e sulla scelta di Pirlo.
[2] Reuters, 26 luglio 2026, sul rapporto di Pirlo con Fonbet e sulle relative polemiche.
[3] Gazzetta dello Sport, luglio 2026, sulla posizione professionale dei figli di Pirlo e Maldini.
[4] RaiNews, luglio 2026, sulla conclusione del progetto Maldini-Pirlo e sulla scelta di Mancini e Ranieri.
[5] ANSA, 4 settembre 2026, sull'indagine relativa al tesseramento di Malagò e sulla proposta di archiviazione.



Impresa straordinaria ai campionati mondiali

Emiliana Cirelli e Maze, il bis è mondiale!

La gussaghese e la sua Border Collie di 6 anni conquistano per la seconda volta il titolo iridato, dopo il trionfo del 2024 a Riga. Un successo ancora più speciale, arrivato in un momento personale particolarmente difficile.

di Adriano Franzoni



Un'altra straordinaria pagina di sport per la gussaghese Emiliana Cirelli e per la sua inseparabile Maze, Border Collie di sei anni. In Svezia, nel mese di giugno, il binomio ha conquistato nuovamente il titolo mondiale FCI di Obedience, centrando così il secondo oro iridato della propria carriera. Un risultato di assoluto prestigio, arrivato a due anni di distanza dal primo trionfo internazionale. Nel 2024, infatti, a Riga, in Lettonia, Emiliana e Maze avevano già sbaragliato la concorrenza, imponendosi tra i migliori binomi del mondo e salendo sul gradino più alto del podio. La conferma ottenuta quest'anno assume un significato ancora più importante, considerando le difficoltà personali e familiari che hanno accompagnato Emiliana nel percorso verso questa competizione. Il nuovo titolo mondiale rappresenta anche motivo di orgoglio per tutta la comunità di Gussago e per il territorio franciacortino, che negli ultimi mesi ha avuto modo di avvicinarsi ulteriormente a questa disciplina. Lo scorso aprile, infatti, il Comune aveva ospitato le selezioni nazionali per la formazione della squadra italiana. Per Emiliana e Maze arriva dunque una conferma internazionale di enorme valore, frutto di talento, sacrificio e di un legame speciale costruito giorno dopo giorno. Un secondo titolo mondiale che impreziosisce ulteriormente una storia sportiva già straordinaria. A loro vanno i complimenti di tutta Gussago per questo magnifico bis iridato!

Un'estate di notti magiche per Beppe Rota

Un agosto di emozioni alla Casa Museo di Beppe Rota. Un agosto davvero speciale, ricco di incontri, ricordi ed emozioni, quello vissuto alla Casa Museo "Il Giardino delle Maglie" di Beppe Rota, a Sovere. Due appuntamenti diversi, ma uniti da un filo comune: la passione, quella vera, capace di raccontare storie e di tenere vivo il ricordo delle persone e delle imprese che hanno lasciato un segno. Il primo incontro ha avuto come protagonista Jessica Schillaci, arrivata a Sovere per presentare il libro dedicato al ricordo del papà Totò. Un momento intenso e carico di emozione, accompagnato dalla presenza di Alessandro Scanziani, ritratto nella fotografia insieme a Beppe Rota e a Jessica. Un'occasione per condividere ricordi, aneddoti e sentimenti, trasformando la presentazione in un vero e proprio momento di incontro e memoria.

Il secondo appuntamento ha invece celebrato lo sport e uno dei suoi valori più belli: la capacità di superare ogni ostacolo. Alla Casa Museo è stato infatti inaugurato il Fan Club di Beppe Romele, grande protagonista dello sci di fondo paralimpico e campione capace di regalare emozioni e orgoglio attraverso le sue straordinarie imprese sportive. E ancora una volta Beppe Rota riesce a stupire e a coinvolgere, trasformando la sua Casa Museo in un luogo dove lo sport, le storie e i sentimenti si incontrano. Un luogo dove ogni evento diventa qualcosa di più di un semplice appuntamento: diventa un momento da vivere e, soprattutto, da ricordare.



Giorgio Mazzini
(Foto Saverio Marini)



ANGOLO della SERRATURA

Sbloccaggio e apertura porte anche blindate
Ricostruzione Chiavi
Consulenza su serramenti
per la sicurezza

ANGOLO della SERRATURA

Via G. Oberdan 19/b – BRESCIA (BS)
info@angolodellaserratura.it
Telefono: 030312692 - Fax: 030 316600

ZURICH

Subagenzia
GUSSAGO - VIA IV NOVEMBRE 29
Tel 030-2520207
di PIETROBONI ROSARIA

Subagenzia
RODENGO SAIANO - VIA CASTELLO 53/B
Tel 030-6810917
di RAFFELLI ROBERTA

Subagenzia
GHEDI - VIA SABOTINO 57
Tel 030-9050388
di ZANETTI MICHELA

Brescia - via Zadei,49
tel 030 338907
Fax 030 3389819
bs013@agenziazurich.it
info@consulenzeassicurative-bs.com

CASAVALENTINA

Designer d'interni
PRODUZIONE
TESSILE

CASA VALENTINA
Via Ponte Gandovere, 33
25064 Gussago (BS), Italia
Tel. +390302410269 • Fax +390302410269
www. casavalentina.it
info@casavalentina.it

Neca
CENTRO MULTIDISCIPLINARE PER LA TUA SALUTE

Via IV Novembre 93,
Gussago (BS)
+39 3427754279
info@centroneca.it

Centro Benessere
e Riabilitazione
CENTRO MULTIDISCIPLINARE NECA

FIRECO®
TELESCOPIC MASTS & FIRE EQUIPMENT

FIRECO S.r.l
Via Enrico Fermi, 56 - Loc. Mandolossa - 25064 Gussago (Bs) ITALY
Tel. +39 030 3733916 r.a. - Fax +39 030 3733762 r.a.
www.fireco.it - info@fireco.it



foresti
distribuzione laterizi

Materiale edile
distribuzione laterizi

Via per Ostiano 11 - Pralboino (BS)
info@forestisrl.com
030 9954373

Fulgor s.r.l.
impresa di pulizie

Fulgor srl
Traversa di Via Alcide de Gasperi 7
25060 Collebeato BS
030670 0013 - www.fulgorsrl.eu

MUHÀ®

MADE IN ITALY
Gruppo Motta Srl
Via Luigi Abbiati, 29
25125 Brescia (BS)
030 242 7668
commerciale@gruppomotta.net
www.tuttomuha.com

meseco
Ambiente, Energia, Progresso.

Professionisti a servizio
dell' AMBIENTE

800 184 000

MESECO - smaltimento rifiuti
Via Martino Franchi, 5
25064 Gussago BS

BRESCIA INFORMATICA S.r.l.

Via L'Aquila 12/B - Brescia
Tel. 030 3530138
info@bresciainformatica.it
www.bresciainformatica.it

Vivai Loda

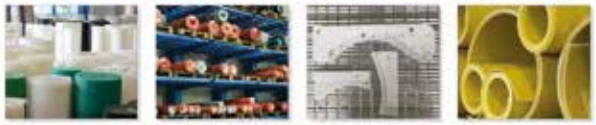
www.vivailoda.it - www.venditaolivi.it
030 2771247 - CELLATICA (Bs)

Lpr®
BRAKES

PRODUTTORE DI SISTEMI FRENANTI
Deposito di Brescia

LPR s.r.l. - Produttore Parti Sistemi Frenanti
Sede Legale - Strada Rivasso, 37 - 29010 Agazzano - Piacenza (Italia)
tel. +39 0523.780511 - fax +39 0523.782526

Ottica Mazzoleni
Il tuo ottico di fiducia
Via IV Novembre, 108
25064 Gussago (BS)
030 25 63 071
334 13 06 035
gussago@otticamazzoleni.com

SARGOM
PRODOTTI GOMMA-PLASTICA TECNICO INDUSTRIALI

Via G. Bertoli 15 • 25050 Rodengo Saiano (BS)
Tel. 030-317741 - Fax. 030-320882
sargom@sargom.it • www.sargom.it
50
1968 - 2018

Pinguino Blu
Bar - Pasticceria
Caffetteria
Gelato artigianale
Via Dante Alighieri, 15
Gussago (Bs)
Tel. 0302770073

CS CENTRO SERIGRAFICO
SERIGRAFIA INDUSTRIALE E PUBBLICITARIA
targhette in metallo tranciate
adesivi fustellati - mouse pads
t-shirt personalizzate con stampa e ricamo
stampa digitale - promozionali vari - merchandising
C.S. Centro Serigrafico S.r.l.
Via Cinque Prati, 12 - 25014 Castenedolo (BS)
tel 030 2732831 - fax 030 2732793
www.centroserigrafico.com
e-mail: info@centroserigrafico.com

TRATTORIA
«La Campagnola»
Vieni a trovarci:
Via Mandolossa, 105
Gussago BS
331 4941562
030 3730979
www.trattoriacampagnola.com

Orchidea
RESTAURANT + PIZZA
Via IV Novembre 110 • Gussago (Bs)
Ristorante aperto tutti i giorni, sia a pranzo che a cena
Tel. 030 2770383
È consigliata la prenotazione
info@ristoranteorchidea.it - www.ristoranteorchidea.it


TOMASONI
Farmacie
Gussago | Nave
Viale Italia, 1, 25064 Gussago BS
Via Brescia, 71, 25075 Nave BS

SD
ENERGIA IN RETE
www.sdenergia.it

PELIZZARI LUIGI SRL
Via Paolo Borsellino, 45
25062 Concesio (BS)
030 898 2965 - www.pelizzariluigi.it

Belzani Corrado
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
ANTIFURTI • AUTOMATISMI CLIMATIZZAZIONE
Via Carrebbio 18/a
Gussago
030 2529153

OFFICINA MECCANICA
GARDONI S.r.l.
di Giacomo e Franco
STAMPAGGIO a CALDO DELL'ACCIAIO
TORNITURA di PRECISIONE e RULLATURA di VITI
Viale Lavoro e Industria 21
25030 Coccaglio Brescia
Tel. 030723718 - e-mail: gardoniflli@libero.it

> Il Nano e la Mela

Officina Creativa

VISITA IL NOSTRO PORTFOLIO ONLINE

#GRAFICA
#WEB
FORNITURE

030 2770301

ilnanoelamela.it

